

**REGIONE SICILIANA - COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO  
PROVINCIA DI MESSINA**

**DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. <u>29</u> del Registro Data <u>4/10/2013</u>	OGGETTO: Approvazione tariffe ( coefficienti ) per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi ( TRES ) anno 2013. <p align="center"><b>R I N V I O</b></p>
--	--

L'anno duemilatre milatrecento e quattro del mese di Ottobre, alle ore 18,00, e seguenti, nella sala delle adunanze, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si è riunito, in seduta pubblica di Aggiornamento ed in sessione Ordinaria, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale:

N	COGNOME	NOME	Carica	Presenti	assenti
1	GIANNI'	FRANCESCO	Presidente	X	
2	DRAGOTTO	FRANCESCO	Vice presidente		X
3	BELLARDITA	CARMELO	Consigliere	X	
4	CALANTONI	MARIO	Consigliere	X	
5	GANGUZZA	MARIA PINA	Consigliere	X	
6	NOTO	CONCETTA	Consigliere	X	
7	PATIRI	DOMENICA	Consigliere	X	
8	SARLO	ALDO	Consigliere		X
9	BRUGNONE	CRISTINA	Consigliere		X
10	CIARDO	FRANCESCO	Consigliere		X
11	MARINARO	SALVATORE	Consigliere		X
12	VALENTI	ANTONINO	Consigliere		X

Assegnati n. 12 in carica n. 12 Presenti n. 6 Assenti n. 6

Partecipano il Sindaco ed il Vice Sindaco

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale AVV. F. Gianni

Partecipa il Segretario Comunale Dott. A. Nigrone

Il Presidente del Consiglio, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la Legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepita con L.R. 11 dicembre 1991, n. 48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n. 44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997 n. 23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998 n. 23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, predisposta dal responsabile dell'Area Finanziaria, su indicazione del Sindaco, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art.1, comma 1, lettera i), della L.R. n. 48/91 hanno espresso i pareri di cui infra;



Premesso che l'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2013, il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TRES);

Atteso che il nuovo tributo

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993 nonché della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997 e della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006;
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 29);
- si compone di una quota a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e di una quota a copertura dei costi dei servizi indivisibili (illuminazione pubblica, manutenzione del verde e delle strade, ecc.);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992;

Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale con la quale si istituisce il tributo sui rifiuti e sui servizi;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- trova applicazione il D.P.R. 158/1999 recante Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa di cui al D.Lgs. 22/1997;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione prevista nel regolamento comunale;
- Il piano finanziario di previsione dovrà opportunamente essere riconsiderato dopo la perimetrazione dell'A.R.O. e il conseguente piano di intervento, nonché dopo l'approvazione del Piano D'Ambito della S.R.R. di riferimento che descriverà e determinerà i costi di conferimento e le tipologie e caratteristiche dell'impiantistica determinante ai fini dei costi da ribaltare nel piano finanziario e quindi sugli utenti;
- nella determinazione della tariffa si è tenuto conto dei coefficienti già approvati dal Consiglio Comunale con atto n. 19 del 20/05/2005, a valere per gli anni 2005-2006-2007 e in considerazione della legge regionale 9/2010 e le successive modifiche che prevedono aree di raccolta aventi bacino di utenza di almeno cinquemila abitanti. Pertanto si è ritenuto opportuno confermare tutti i coefficienti approvati dal Consiglio Comunale con la citata delibera del maggio 2005;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;



nel rapporto di 60/40 la ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche, al fine di agevolare le utenze domestiche;

#### Utenze domestiche

Utenze Domestiche	Parte fissa	Parte variabile
N° componenti	Coefficiente Ka	Coefficiente Kb
1	0,81	1,00
2	0,94	1,80
3	1,02	2,00
4	1,09	2,60
5	1,10	2,90
6 e oltre	1,06	3,40

#### Utenze non domestiche

	Utenze non domestiche	Parte fissa	Parte variabile
Cat.	Descrizione	Coefficiente Kc	Coefficiente Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,54	4,75
2	cinematografi e teatri	0,40	3,51
3	autorimesse, magazzini senza vendita	0,40	3,55
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,69	6,04
5	stabilimenti balneari	0,47	4,15
6	esposizioni ed autosaloni	0,46	4,04
7	alberghi con ristorante	1,21	10,69
8	alberghi senza ristorante	0,97	8,50
9	case di cura e riposo	1,00	8,76
10	Ospedali	1,15	10,08
11	uffici, agenzie, studi professionali	1,04	9,10
12	banche ed istituti di credito	0,64	5,57
13	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	0,99	8,70
14	edicola, farmacia, tabaccherie	1,26	11,01
15	negozi particolari: filatelia tende e tessuti ecc.	0,74	6,45
16	banchi di mercato beni durevoli	1,43	12,57
17	attività artigianali: parrucchieri, barbieri ed estetica	1,50	13,21
18	attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti	1,04	9,11
19	carrozzeria, autofficine elettrauto	1,38	12,10
20	attività industriali con capannone di produzione	0,94	8,25
21	attività artigianali di produzione beni	0,92	8,11
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	3,40	29,93
23	mense, birrerie hamburgerie	2,55	22,40
24	bar, caffè, pasticceria	2,56	22,50
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	2,00	17,60
26	plurilicenze alimentari	2,01	17,66



27	ortofrutta,pescheria,fiori e piante, pizza a taglio	4,42	38,93
28	ipermercati di generi misti	2,19	19,26
29	banchi mercato generi alimentari	5,80	51,03
30	discoteche, night club	1,34	11,80

Dato atto che per l'anno 2013 trovano applicazione le particolari disposizioni contenute nell'articolo 10, comma 2, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, il quale prevede:

- la possibilità, per i comuni, di stabilire la scadenza ed il numero delle rate di versamento del tributo mediante deliberazione adottata e pubblicata sul sito web almeno trenta giorni prima della data di versamento;
- la possibilità di calcolare le prime due o tre rate del tributo, ad eccezione dell'ultima, secondo modalità e criteri già stabiliti per la TARSU, TIA1 o TIA2, salvo conguaglio;
- il versamento della maggiorazione standard di €. 0,30/mq per i servizi indivisibili direttamente allo Stato, con divieto per i comuni di aumentare la maggiorazione standard di €. 0,10/mq;
- la possibilità di avvalersi, per la riscossione, del medesimo soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'articolo 1, comma 381, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e successive modifiche ed integrazioni con il quale è stato prorogato al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione dell'esercizio 2013;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.*

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica



dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

**Si propone che il Consiglio Comunale deliberi**

1) di approvare per l'anno 2013 e per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia le seguenti tariffe per la determinazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011, conv. in Legge n. 214/2011:

**Utenze domestiche**

<b>Utenze Domestiche</b>	<b>Parte fissa</b>	<b>Parte variabile</b>
<b>N° componenti</b>	<b>Coefficiente Ka</b>	<b>Coefficiente Kb</b>
1	0,81	1,00
2	0,94	1,80
3	1,02	2,00
4	1,09	2,60
5	1,10	2,90
6 e oltre	1,06	3,40

**Utenze non domestiche**

<b>Utenze non domestiche</b>	<b>Parte fissa</b>	<b>Parte variabile</b>	
<b>Cat.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Coefficiente Kc</b>	<b>Coefficiente Kd</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,54	4,75
2	cinematografi e teatri	0,40	3,51
3	autorimesse, magazzini senza vendita	0,40	3,55
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,69	6,04
5	stabilimenti balneari	0,47	4,15
6	esposizioni ed autosaloni	0,46	4,04
7	alberghi con ristorante	1,21	10,69
8	alberghi senza ristorante	0,97	8,50
9	case di cura e riposo	1,00	8,76
10	Ospedali	1,15	10,08
11	uffici, agenzie, studi professionali	1,04	9,10
12	banche ed istituti di credito	0,64	5,57
13	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	0,99	8,70
14	edicola, farmacia, tabaccherie	1,26	11,01
15	negozi particolari: filatelia tende e tessuti ecc.	0,74	6,45
16	banchi di mercato beni durevoli	1,43	12,57
17	attività artigianali: parrucchieri, barbieri ed estetica	1,50	13,21



18	attività artigianali:falegnami,idraulici fabbri ed elettricisti	1,04	9,11
19	carrozzeria, autofficine elettrauto	1,38	12,10
20	attività industriali con capannone di produzione	0,94	8,25
21	attività artigianali di produzione beni	0,92	8,11
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	3,40	29,93
23	mense, birrerie hamburgerie	2,55	22,40
24	bar, caffè, pasticceria	2,56	22,50
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	2,00	17,60
26	plurilicenze alimentari	2,01	17,66
27	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	4,42	38,93
28	ipermercati di generi misti	2,19	19,26
29	banchi mercato generi alimentari	5,80	51,03
30	discoteche, night club	1,34	11,80

2) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;

IL PROPONENTE





In seduta di aggiornamento.

Consiglieri presenti n.6

Si passa alla trattazione del punto n. sei all'ordine del giorno " Approvazione tariffe (Coefficienti) Per l'applicazione del tributo sui rifiuti e sui servizi (TRES) anno 2013".

**Il Presidente** è dell'avviso di rimandare la trattazione dell'argomento ad una prossima seduta.

**Il Rag. Mazzeo** illustra la proposta ed in risposta al Presidente dice che si può rinviare l'argomento purchè il consiglio venga convocato in tempi brevissimi. Questo punto all'ordine del giorno prevede soli i coefficienti, ma dopo siamo obbligati ad approvare anche il piano finanziario.

**Il Cons. Bellardita** propone di rinviare il punto all'ordine del giorno.

**Il Presidente** mette ai voti la proposta del Consigliere Bellardita che viene approvata ad unanimità dai numero sei consiglieri presenti e votanti.

**Il Cons. Noto** esprime la sua solidarietà al Sindaco per quanto accaduto questa sera in consiglio comunale.

La seduta si chiude alle ore 19,15.





